IL FOGLIO CATTOLICO

Foglio di cultura e apologetica cattolica fedele al Magistero della Chiesa Cattolica, al Santo Padre Papa Francesco e all'Eparca di Piana degli Albanesi Giorgio Demetrio Gallaro n. 2 – giugno 2017

Dopo il primo, il secondo: la sveglia continua!

Il primo numero è passato e già siamo al secondo. Ringraziamo tutti gli esercenti che hanno dato spazio al nostro foglio nel loro bancone, un ringraziamento va anche alla pagina Facebook "Amici dell'Eparchia di Piana degli Albanesi" che ha pubblicato in rete il nostro foglio. Ci auguriamo che anche tu che leggi ci aiuterai a diffonderlo! Con gioia comunichiamo che si è aggiunto alla "squadra" anche Teofilo.

Il primo numero ti ha scosso? Ti sei messo a tu per tu con la tua conoscenza e la tua ragione? Hai misurato il tuo livello di conoscenza (o meglio, ignoranza) circa la fede cristiana cattolica?

Se ti abbiamo messo in crisi, ne siamo felici. Soprattutto se hai cominciato a coltivare quel rapporto con Dio e la Sua Chiesa che non può fare altro che bene.

Ricordati che hai il libero arbitrio e decidi tu se seguirLo o meno. Se fare di testa tua (come siamo abituati, ahimè, a fare) o seguire ciò che Cristo ha comandato e che troviamo facilmente nelle Scritture?

Lui ci ha dato il suo stesso corpo per nutrici fisicamente e spiritualmente, approfittane! Inoltre ti ricorso che se prendi il Suo Corpo non essendo in grazia (cioè non essendo confessato) commetti un grave abominio!

Buona lettura e buona riflessione!

Giovanni XXIII

Il Sacrificio Eucaristico

Santa Messa, Divina Liturgia, Divini Misteri… sono i nomi dati dalle diverse famiglie liturgiche alla Preghiera più grande che possiamo rivolgere a Dio Padre che racchiude in se e ha il suo culmine con il Sacrificio Incruento di Cristo!

Cosa significa il Sacrificio Incruento di Cristo?

Ogni Celebrazione Eucaristica (Divina Liturgia o Messa) non è altro che il ripetersi, al momento del pronunciamento della preghiera eucaristica da parte del sacerdote, del sacrificio di Cristo nella Croce! Ebbene si, Gesù si immola per noi in ogni Messa e l'altare non è altro che il Golgota. E' incruento poiché non c'è versamento visibile di sangue (anche se in molti miracoli eucaristici il sangue si vede, eccome!).

Nel rito romano extra ordinario (per intenderci, quello in latino con il sacerdote verso l'altare) la forma e la posizione dell'altare e il rito stesso che cominciava con il Salmo 43 ("Introibo ad altare Dei" – Salirò all'altare di Dio), danno l'idea di sacrificio, sfortunatamente oggi nel mondo "latino" si parla di "mensa", "cena" e parole simili che, anche se vere, possono essere erroneamente associate al concetto protestante di "mensa" e "cena"; facendoci dimenticare l'aspetto primario del Sacrificio con cui Cristo stesso, nella figura del sacerdote celebrante, si immola per noi. Il Sacrificio Eucaristico, infatti, è il ripetersi del sacrificio di Cristo sul Golgota ed è l'unico sacrificio accettato da Dio Padre così come "pregato" nelle preghiere eucaristiche.

Nel rito bizantino e negli altri riti orientali in genere, è predominante il "mistero" poiché ciò che avviene durante la consacrazione è nascosto al popolo e certe volte anche le porte dell'iconostasi vengono chiuse. Il celebrante sull'altare della preparazione delle offerte, chiamato "protesi", con il "Longino" (particolare utensile liturgico, dall'omonimo centurione romano che trafisse Gesù nel Golgota) trafigge l'agnello (prepara il pane).

Lupo Bianco

Se mi reputi interessante, conservami e/o fai una copia per i tuoi amici
Non gettarmi a terra ma negli appositi contenitori, però solo dopo avermi letto!

Il Corpo di Cristo nelle Scritture

Come spesso accade, quanto è palesemente scritto nelle Sacre Scritture viene interpretato per il suo opposto: da ciò nascono incomprensioni, eresie e scismi.

Durante la sua predicazione, nel momento in cui aveva un gran numero di discepoli, Gesù "osò" dire (Gv 6, 53-58): «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. [54]Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. [55]Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. [56]Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. [57]Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. [58]Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno». Sentito ciò, la maggior parte dei discepoli se ne andò perché pensavano che Gesù fosse impazzito e li invitasse al cannibalismo. Gli apostoli, tra i pochi rimastigli fedeli dopo questa dichiarazione sconcertante, sono stati anche i testimoni e gli eredi del mandato dell'ultima cena dove Gesù pronuncia chiaramente "Questo E' il mio Corpo; questo E' il mio Sangue", da notare l'uso del verbo "è", non "come se fosse"!

Da quel momento in poi si è sempre celebrata l'Eucarestia in tutta la cristianità conservando la stessa consapevolezza della Presenza Reale nel pane e nel vino consacrate anche nelle antiche chiese apostoliche nate dagli scismi (Assiri, Ortodossi, Armeni, Copti, ecc …). Con Lutero e la riforma protestante cominciarono nuovamente i dubbi e il Vero Corpo e il Vero sangue divennero "come se fosse" o "temporaneamente è", nuovamente i discepoli sono rimasti sconcertati dalle parole di Gesù sopra scritte!

Il tuo corpo e la tua anima necessitano di questo cibo e di questa bevanda, non negargliele!

Giovanni e Marco

I miracoli eucaristici

Premesso che il miracolo è qualcosa di straordinario che serve a confermarci nella fede, qualora ce ne sia bisogno, ma non è vincolante per la fede stessa; e lo dimostra che i miracoli non sono "dogmi", cioè anche se è stato proclamato tale dalla Chiesa, non si è obbligati a crederci (anche se la Chiesa, come è ben documentato, prima di fare ufficialmente simile dichiarazione ha sempre provveduto a far intervenire gli studi scientifici).

Ad ogni Celebrazione Eucaristica avviene il miracolo dei miracoli (questo è dogma!), il pane e il vino smettono di essere tali per diventare Vero Corpo e Vero Sangue di Cristo!

Nel corso dei secoli in molti hanno messo in dubbio questa verità, in ultimo i protestanti (da Lutero agli evangelici pentecostali di oggi) riducendo il sacrificio in ricordo. Dio conoscendo l'incredulità umana ha permesso tutta una serie di miracoli eucaristici in cui le ostie consacrate hanno perso gocce di sangue (Bolsena), si sono trasformate in parte di cuore umano (Lanciano), si sono conservate intatte e fresche per secoli (Siena), ecc…

Molti dei miracoli di "trasformazione" sono avvenuti a causa dell'incredulità del celebrante.

Per ogni miracolo naturalmente sono stati fatti degli studi scientifici dettagliati; inoltre nella Chiesa Cattolica è prassi la ricognizione regolare, di fronte a diversi testimoni, per eventuali miracoli continuativi nel tempo (come per esempio i miracoli eucaristici) che per i corpi dei santi.

Nel sito **www.miracolieucaristici.org** potrai trovare tutti i miracoli eucaristici nel mondo, ti consiglio di visionarlo tutto e di incuriosirti; aggiungo che questo sito non è altro che la parte internet di una mostra itinerante creata dal Servo di Dio Carlo Acutis, un ragazzo giovanissimo morto qualche anno fa di cui ti invito a leggere la vita.

Oltre questi miracoli "eclatanti", ci sono anche altre tipologie di miracoli eucaristici, operati tramite una benedizione con l'Eucarestia o dal contatto con essa; ma il vero miracolo avviene ogni qual volta che ricevi l'Eucarestia (in stato di grazia) e accogli Cristo in te!

Lepanto

Se mi reputi interessante, conservami e/o fai una copia per i tuoi amici
Non gettarmi a terra ma negli appositi contenitori, però solo dopo avermi letto!